



Piemonte



**Trenitalia S.p.A.**

A.D. Vincenzo Soprano  
Roma

**Direzione Risorse Umane Organizzazione**

Resp. Dott. Stocchi  
ROMA

**Relazioni Industriali Costo del Lavoro e  
Gestione Personale**

Resp. Dott. Pagani  
ROMA

**Risorse Umane Nord Ovest**

Dott. Manuela Rossi  
Milano

**Divisione Passeggeri N/I**

Resp. Dott. Battisti  
Roma

**p.n. Divisione Passeggeri N/I**

Bussoletti  
Torino

**p.c. Osservatorio per i Conflitti Sindacali**

P.zza della Croce Rossa, 1  
ROMA

**p.c. Commissione di Garanzia**

Legge 146/90  
Via Po 16/a  
ROMA

**p.c. Sig. Prefetto**

P.zza Castello, 201  
TORINO

Torino, 18.5.2012  
Prot. 681/C.3.1.2

Oggetto: relazioni industriali

ns. lettera prot. 076.04.12 del 13.4.2012  
Vs. lettera del 3.5.2012

Le Scriventi Segreterie Regionali/RSU40, si sono presentate all'incontro del 15 maggio u.s. con il Responsabile, Ing. Bussoletti, dell'impianto manutenzione carrozze di Torino Porta

Nuova, per ristabilire corrette relazioni sindacali, così come richiesto con la lettera in oggetto. Dopo due azioni di sciopero si sarebbero finalmente affrontati gli annosi problemi riguardanti l'IMC.

Purtroppo, l'atteggiamento derisorio, irrispettoso e insolente del Dirigente, ha fatto sì che non si riuscisse nemmeno ad aprire la discussione, forse era convinto di potersi rapportare quasi come se fossimo "compagni di merende" seduti al bar.

Tutto è nato quando alcune Segreterie non sono riuscite ad entrare in impianto per partecipare alla riunione, causa impresenziamento della portineria (situazione che si trascina da mesi). Nel far presente questa carenza al Segr. Dell'ORSA è stato risposto con arroganza "**vuole essere mandato lei in portineria? Se vuole ce la mando!!**". Sono seguiti un botta e risposta di basso profilo, da parte del dirigente, tale da creare un altissimo stato di tensione tra le parti. Per finire, mentre un Segretario Sindacale stava parlando con lui, senza nemmeno scusarsi, come la buona educazione richiederebbe, ha risposto tranquillamente al suo telefonino continuando imperterrita nella conversazione per alcuni minuti.

Siamo rimasti allibiti, non avremmo certo immaginato che un dirigente nazionale, al quale sono affidate anche le relazioni industriali, potesse assumere atteggiamenti tali da dare una immagine **svilita** della stessa azienda che lui rappresenta, e cosa molto grave facendo percepire che i problemi del lavoro possono essere ridotti ad una mera barzelletta, magari davanti ad un bicchiere di birra.

Vorremmo ricordare, ai responsabili di questa Società, che la grave situazione nel mondo del lavoro, oggi più che mai, non permette di affrontare con leggerezza i problemi che vengono denunciati. Ogni numero che voi avete nella testa e che pensate possa essere estromesso dal mondo del lavoro, ha un nome, un volto, una identità, e magari situazioni già precarie all'interno della propria famiglia. Un volto che ha sopportato con grande dignità tutte le riorganizzazioni (il più delle volte fallimentari) che si sono susseguite nei giri di valzer dei dirigenti ai vari livelli, cercando di non perdere fiducia e soprattutto di mantenere quel senso di appartenenza che fa parte della nostra storia e che, qualsiasi azienda attenta saprebbe valorizzare.

Non ci si può permettere, rivolgendosi alle RSU, di parlare con sorriso quasi ironico di **eccedenze che magari troveranno collocazione o magari no ma d'altronde sta succedendo ovunque e quindi cosa c'è di strano. O peggio ancora, chiamare a colloquio personale che ha subito un infortunio e dirgli senza mezzi termini e con spavalderia che rischia il posto di lavoro.** Questi sono atteggiamenti irresponsabili che non hanno il polso di quanta rabbia/demotivazione ci sia nei lavoratori, non ci sembra proprio il caso di soffiare sul fuoco.

L'interesse fondamentale delle scriventi e delle RSU è quello di ragionare sui volumi produttivi, di vedere se questa azienda è in grado di portare all'interno attività manutentive. Proponendosi, perché no, al mercato esterno, è vero sempre più liberalizzato, ma con un enorme vantaggio: il capitale di professionalità dei propri dipendenti.

Vogliamo discutere di turni di lavoro, di sicurezza, di formazione ecc., ma è chiaro che se la linea intrapresa da questo "Dirigente" non viene modificata, sarà difficile immaginare un confronto proficuo, e ci vedremo costretti a confermare non solo lo sciopero precedentemente dichiarato e differito con lettera Prot. 651/B 1.4 dell'11.05.2012, ma a dichiararne altri ancora e aprire una vertenza anche in sedi esterne.

Distinti saluti.

PER LE SEGRETERIE

F.I.L.T.

F.I.T.

U.I.L.T.

F.A.S.T.Ferrovie

U.G.L.

Or.S.A.

Poggio alla Maggia  
L. Maggia  
Chimbruno  
S. Pietro  
Cormine  
L. Maggia  
Poggio alla Maggia